

# ARLECCHINO PALADINO DEL PIANETA

## *Spettacolo per bambini della scuola primaria*

*Demo dello spettacolo* <https://www.youtube.com/watch?v=fyW4YojsWB0&feature=youtu.be>

*Trailer dello spettacolo* <https://www.youtube.com/watch?v=awCGchTIO-g&feature=youtu.be>

**con**

Gianni Coluzzi  
Daniele Arzuffi  
Sacha Oliviero

**Costumi**

Dora Palermo

**Illustrazioni**

Arianna Ravidà

**Drammaturgia e regia**

Sacha Oliviero

**Durata**

60 minuti

*Per le classi I e II è possibile presentare una versione ridotta a 50 minuti – ma in rappresentazioni precedenti anche i bambini di I e II hanno mostrato di reggere l'attenzione per tutti i 60 minuti*



Lo spettacolo *Arlecchino Paladino del pianeta* è un lavoro di commedia centrato sul tema di Expo 2015 “Nutrire il pianeta. Energia per la vita”. Attraverso una storia densa di avventure, spunti immaginifici e momenti divertenti, i bambini della scuola primaria vengono pertanto sensibilizzati sul tema della sostenibilità ambientale.

Carenza ma al tempo stesso spreco nel consumo di cibo e acqua, deforestazione, estinzione delle specie animali, inquinamento atmosferico e mancata differenziazione dei rifiuti, sono le tematiche didattiche affrontate nello spettacolo che vengono veicolate ai bambini con l'aiuto di personaggi delle fiabe da loro ben conosciuti. La maschera di Arlecchino e un personaggio sui trampoli arricchiscono l'aspetto immaginifico di uno spettacolo in cui i bambini sono anche coinvolti come parte attiva sul palcoscenico.

La rappresentazione ha inizio con l'irrompere nel teatro di Arlecchino che sta inseguendo una mosca, suo “lauto” pranzo quotidiano. Nel mentre giunge sui trampoli Simurgh, il re degli uccelli, che sta cercando qualcuno che lo aiuti a riportare la saggezza tra gli uomini che stanno consumando tutte le risorse naturali del pianeta provocando il rinsecchimento

[Digitare qui]

dell'albero della vita. Arlecchino, senza nemmeno comprendere il compito, si propone in prima persona per aiutare Simurgh e l'albero della vita; servendosi di un anello magico che lo teletrasporta in diversi luoghi, finisce con l'imbattersi in cinque differenti situazioni e personaggi: Pollicino, Capitan Uncino, l'Uomo d'affari del Piccolo Principe, il Lupo "Cattivo" e Lucignolo.

Le cinque situazioni evidenziano i comportamenti dannosi per la natura e l'equilibrio della vita sul pianeta che l'uomo sta perpetuando. Lungi dallo spiegare ai personaggi come dovrebbero correggere il proprio operato, Arlecchino finisce con l'unirsi a loro nell'assunzione di azioni devastanti per l'equilibrio della natura perché interessato esclusivamente al suo bisogno immediato: la soddisfazione del proprio stomaco. Al termine di queste vicende Arlecchino re-incontra Simurgh e il suo assistente Nomurgh che, con l'aiuto di illustrazioni che sono state registrate dall'anello magico, lo aiutano a capire in cosa ha sbagliato e lo nominano paladino del pianeta terra perché, malgrado tutto, grazie al suo operato i bambini presenti in sala hanno comunque compreso gli errori dell'uomo.



## ESIGENZE TECNICHE

Sala oscurabile

Palco: minimo 6 m x 4 m con quintatura nera

Dimmer DMX e consolle minimo 12 canali

Dotazione Luci minima:

10 Pc da 1000 Watt con bandiere / 1 Domino

Impianto audio:

Mixer audio

Casse amplificate adeguate allo spazio

Proiettore video

Montaggio 4 h - Smontaggio 2 h

## PER INFORMAZIONI E CONTATTI

Martina Limonta 380.651.98.87  
[info@birabiro.it](mailto:info@birabiro.it)

Sacha Oliviero 347.12.77.898  
[sachaoliviero@birabiro.it](mailto:sachaoliviero@birabiro.it)





## ARLECCHINO PALADINO DEL PIANETA

### *Scheda orientativa per le insegnanti*

Lo spettacolo “*Arlecchino Paladino del Pianeta*” della durata di circa 60 minuti, è un lavoro scritto e diretto da **Sacha Oliviero** per declinare ai bambini della scuola primaria uno dei temi principali di *Expo 2015*: “NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA. Dopo averci nutrito per millenni, il pianeta Terra ha bisogno di nutrimento, fatto soprattutto di rispetto, atteggiamenti sostenibili, applicazione di tecnologie avanzate e visioni politiche nuove, per individuare un equilibrio diverso tra risorse e consumi”.

In scena oltre allo stesso autore e regista, anche **Gianni Coluzzi**, attore professionista specializzato nello studio della commedia dell’arte - e nello specifico della maschera di Arlecchino - con il Maestro Eugenio Allegri, e **Daniele Arzuffi**, giovane attore e musicista polistrumentista diplomato in oboe presso il

Conservatorio di Milano.

Declinare ai bambini il delicato tema della “sostenibilità ambientale”, senza essere didascalici ma rispettando la funzione anche didattica dello spettacolo attraverso una storia appassionante e persino divertente è stato l’obiettivo principale che ha orientato il processo drammaturgico e quello di messinscena svolto insieme agli attori.

A tal fine, la scelta drammaturgica è stata quella di incentrare il testo sul personaggio di Arlecchino, che ha un codice facilmente intellegibile dai bambini ed è ricco di spunti comici che, attraverso le semplici regole della commedia dell’arte, permettono di realizzare un testo divertente e fruibile da spettatori di tutte le età.

Allo stesso modo anche la scelta degli altri personaggi presenti nel testo è avvenuta attingendo a protagonisti di favole e miti di modo che i bambini possano immediatamente familiarizzare con loro. Così l’uccello Simurgh, co-protagonista di Arlecchino, è stato mutuato dalla mitologia persiana e viene rappresentato in scena sui trampoli, alimentando lo stupore e l’immaginario dei bambini. Antagonisti di Arlecchino nelle singole scene, invece, sono i personaggi di Pollicino, Capitan Uncino, l’Uomo d’affari del Piccolo Principe, il Lupo e Lucignolo, che permettono un’identificazione immediata da parte dei bambini perché protagonisti di fiabe e racconti che ben conoscono.

L’allestimento, inoltre, ha prediletto la ricerca di effetti speciali (macchina del fumo, anello che si illumina, luci retroproiettate), di numerose gag comiche disseminate qua e là nello spettacolo, di musica suonata dal vivo con chitarra, percussioni e oboe e di brevi momenti di coinvolgimento dei bambini coinvolti per completare la



[Digitare qui]

scenografia.

Infine i disegni di Arianna Ravidà, che intervengono a conclusione dello spettacolo per rappresentare i disastri provocati dall'uomo per la salute del pianeta e a cui bisogna porre rimedio attraverso una maggiore consapevolezza verso il tema della sostenibilità ambientale a partire dai comportamenti quotidiani. Oltre ad essere di impatto meno drammatico, le illustrazioni rappresentano una sintesi interpretativa immediatamente codificabile da un bambino.



### **Sinossi dello spettacolo**

Lo spettacolo si apre con una introduzione dell'assistente di Simurgh che informa i bambini che a breve riceveranno una visita speciale del Re degli uccelli – Simurgh per l'appunto – che dovrà far loro un'importantissima comunicazione. Nomurgh – questo il nome dell'assistente – invita i bambini ad accoglierlo calorosamente. Con l'aiuto degli insegnanti, inoltre, Nomurgh identifica 5 gruppi di bambini che verranno chiamati sul palcoscenico nel corso dello spettacolo. Ad ogni gruppetto di bambini viene assegnato un colore di modo che possano essere immediatamente riconoscibili quando necessario.

Terminate le presentazioni ha inizio lo spettacolo: in teatro irrompe Arlecchino che sta provando a prendere una mosca per mangiarla (presentando in tal modo l'argomento primario della sua maschera, la fame, ma anche il tema fondamentale di Expo 2015: il cibo). Solo a missione compiuta Arlecchino si renderà conto di essere davanti ad una platea di bambini e confiderà loro il suo sogno di fare qualcosa di grande, di eroico, per poi finire a chiedere agli stessi le loro merendine.

In questo marasma generale, introdotto da Nomurgh arriva il Re degli uccelli Simurgh sui trampoli che, utilizzando una filastrocca, chiede ai bambini di aiutarlo perché il suo albero, l'albero della vita, che ha distribuito cibo e risorse naturali agli uomini sta rinsecchendo a causa dei comportamenti dell'uomo che mettono a repentaglio la vita sul pianeta. Simurgh sta cercando un eroe che si faccia portatore della missione di riportare la saggezza tra gli uomini, facendo vedere loro i comportamenti sbagliati che minacciano la sopravvivenza della vita sul pianeta e individuando le soluzioni perché ciò non avvenga (il tema della sostenibilità ambientale). Solo in questo modo l'albero della vita potrà rifiorire. Arlecchino, che ha ascoltato in disparte, si ritrova con un gioco comico nei pressi di Simurgh e dato che il suo sogno era quello di compiere un'impresa eroica si candida ad essere l'eroe cercato dal Re degli uccelli.





Ma Arlecchino è ignorante e non sa nulla del problema. Così Simurgh e Nomurgh lo istruiscono con una lezione sui comportamenti dell'uomo che mettono a repentaglio la vita sul pianeta per le generazioni future; lezione che avviene utilizzando cinque grammelot di lingue diverse. Arlecchino riceve anche un anello che gli consentirà di teletrasportarsi nello spazio e nel tempo per incontrare diversi presso cui dovrà svolgere la propria missione.

Ma Arlecchino non ha ascoltato nulla

di quanto gli è stato detto, e, dimenticando la missione di cui sarebbe portatore, il suo unico obiettivo nelle situazioni in cui viene catapultato diviene quello di mangiare e pertanto di massimizzare il proprio bisogno immediato. E nel far questo si rende lui stesso responsabile di comportamenti dannosi per la salute del pianeta.

Per primo incontra Pollicino che nel bosco sta tornando verso casa raccogliendo le molliche di pane che ha seminato. Arlecchino lo tratta male e gli ruba anche il pane seminato sul sentiero facendo smarrire Pollicino, salvo poi gettare il pane che ha rubato perché secco e non di buon gusto (in questa scena il tema del cibo per tutte gli abitanti della terra e dello spreco di cibo da parte di alcuni).

In una seconda situazione si trova insieme a Capitan Uncino che – dopo essersi autocelebrato con l'omonima canzone di Bennato - butta l'acqua per bere whiskey e getta le bottiglie nel fondo del mare (tema dell'inquinamento delle acque, della carenza di acqua per alcuni e spreco di acqua per altri). Dopo un duello comico, i due finiscono per bere ed ubriacarsi insieme e Arlecchino si unisce ad Uncino nell'azione di inquinamento del mare.

L'uomo d'affari del piccolo principe, invece, dopo aver rifiutato l'anello che Arlecchino voleva vendergli per fare subito un gruzzoletto per comprarsi del cibo, lo informa che si possono fare molti soldi col petrolio e la deforestazione (tema dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento della terra e della deforestazione). Così Arlecchino accetta di rendersi artefice della deforestazione e, accetta in mano, va nel bosco per raderlo al suolo.

Nel bosco, però, incontra il Lupo delle fiabe che si sta nascondendo e lo invita a non abbattere gli alberi. Il suo habitat naturale è a rischio e così come per altre specie animali, che vengono cacciate per le pellicce o l'avorio oppure avvelenate dai pesticidi, anche lui rischia l'estinzione (tema dell'estinzione delle specie animali). Il bisogno immediato di Arlecchino diventa quello di coprirsi con una pelliccia di lupo e mangiarne la carne così prova ad assalirlo. Ma anche in questa situazione finisce col soccombere e deve teletrasportarsi per salvare la propria pelle.





*n.b. Nella versione eventualmente ridotta per i bambini delle classi I e II, manca il quadro dell'incontro tra Arlecchino e l'uomo d'affari, perché la tematica dell'inquinamento atmosferico e del denaro è più complessa per essere elaborata da bambini di questa età che d'altronde difficilmente conoscono il testo del "Piccolo Principe". Nella versione ridotta, pertanto, dopo l'avventura con Capitan Uncino Arlecchino incontra un boscaiolo che lo invita ad aiutarlo nell'opera di disboscamento, e nel bosco incontra il lupo*

Nell'ultimo quadro Arlecchino si ritrova nel paese dei balocchi di fronte a un Lucignolo suonatore di oboe e giocoliere. Gasato per l'incontro, Arlecchino chiede a Lucignolo se in questo paese si può mangiare tutto ciò che si desidera: ovviamente sì. I due prendono due grossi scatoloni di caramelle al supermercato ma quando vanno a scartarli si ritrovano davanti a un sistema di scatole cinesi: cartoni più grandi, cartoni più piccoli, involucri di alluminio di plastica e vetro uno dentro l'altro per confezionare una singola caramella. E quella di Arlecchino è anche sbriciolata. Qui il tema è quello della necessità di differenziare i rifiuti per abbattere l'inquinamento terrestre perché i due finiscono con il fare una montagna di rifiuti non differenziati.

Rimasto solo Arlecchino sta finalmente approntando la tavola per consumare il "lauto" pranzo figlio delle sue avventure: la caramella che con l'inganno ha sottratto a Lucignolo. Nel mentre, al suono di una marcia funebre suonata dal vivo con l'oboe, rientra Nomurgh, l'assistente del Re degli uccelli che informa Arlecchino che, causa il suo comportamento nelle avventure centrato sul bisogno immediato e non sul futuro, l'albero della vita è definitivamente rinsecchito e Simurgh ora vaga senza casa. Arlecchino si difende dichiarandosi non colpevole, ma Simurgh lo smaschera mostrandogli le immagini che ha catturato l'anello durante i suoi viaggi. Sono 4 disegni che rappresentano un mare inquinato con i pesci boccheggianti, un'isola dei rifiuti, degli animali in esilio e una città grigia senza alberi. È il momento della consapevolezza per Arlecchino – e dunque per i bambini – che elabora in cosa è stato dannoso il proprio comportamento. Nel mentre rientra Simurgh che lo informa che l'albero della vita non è ancora rinsecchito del tutto e che c'è una speranza: che gli uomini recuperino quella saggezza fatta di comportamenti sostenibili (riciclo, riforestazione, non spreco dell'acqua...) che anche i bambini possono assumere o convincere i grandi ad assumere negli atteggiamenti quotidiani. Arlecchino viene nominato paladino del pianeta terra perché attraverso le sue esperienze ha portato la saggezza ai bambini che potranno essere i portatori di questa missione.

Il finale – che ha a che fare col tema del cibo - lo lasciamo a sorpresa anche per gli insegnanti che hanno letto questa lunga scheda!!!





### Spunti di lavoro

Numerosi sono gli spunti di lavoro che gli insegnanti possono ricavare dalla visione dello spettacolo insieme ai bambini, e differenziati per fascia di età.

Di seguito se ne elencano alcuni:

TEMA AMBIENTALE: Indubbiamente il tema principale dello spettacolo è quello della sostenibilità ambientale, che può essere declinato in vari modi a seconda dell'età dei bambini

FAVOLE E RACCONTI: La presenza tra i protagonisti dello spettacolo di alcuni personaggi tratti da favole e racconti famosi può integrarsi con il lavoro specifico svolto nel programma didattico sulle favole per bimbi più piccoli (Pollicino, Cappuccetto Rosso, I Tre Porcellini) o sui racconti per i bambini più grandi (Il Piccolo Principe, Pinocchio, Peter Pan)

I MITI: Nello spettacolo c'è un riferimento implicito a due miti: il mito di Simurgh tratto dalla mitologia persiana e quello di Prometeo ed Hermes tratto dalla mitologia greca. Simurgh è l'uccello che vive sull'albero dei semi, mentre Hermes dopo che Prometeo è stato incatenato per aver rubato il fuoco, riceve da Zeus l'ordine di portare la virtù politica tra gli uomini che, dotati delle sole abilità tecniche, finiscono per scontrarsi gli uni con gli altri. Per le classi che hanno in programma il lavoro sui miti, dunque, un piccolo spunto di due ulteriori miti da poter affrontare.



### LE MASCHERE:

Arlecchino e i temi delle maschere e della commedia dell'arte possono essere un altro spunto di lavoro per i bambini di terza, quarta o quinta elementare.

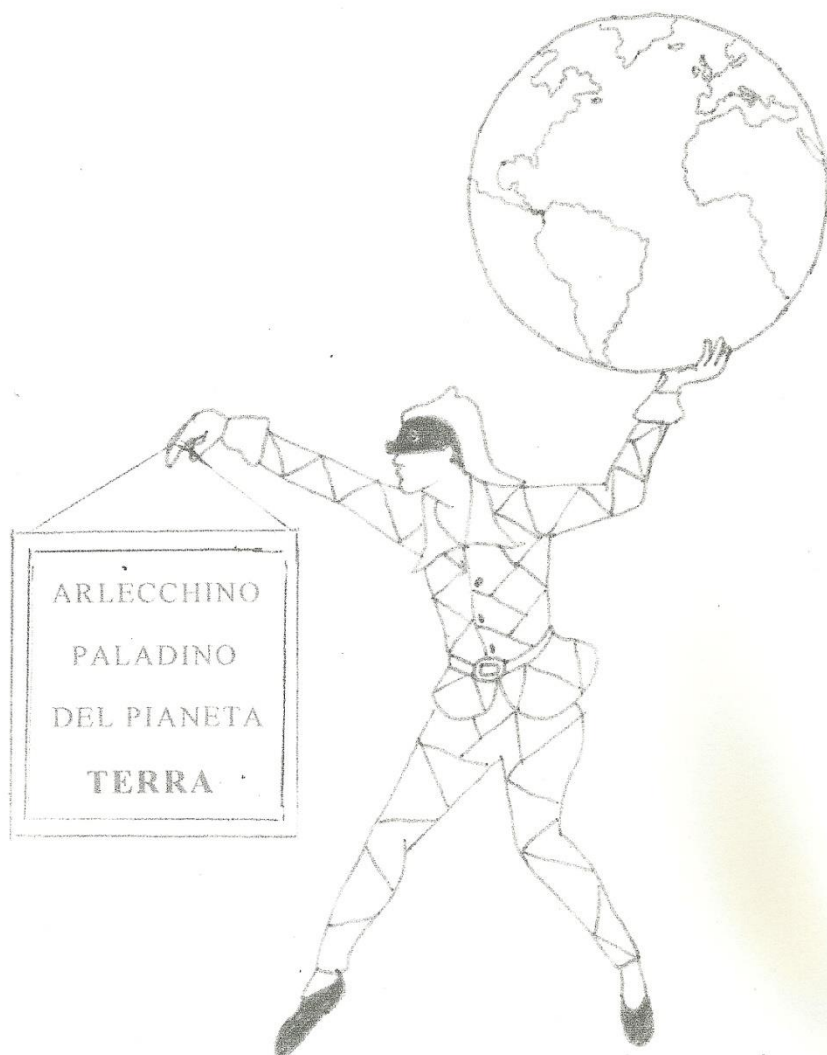
### LA MUSICA:

Lo spettacolo è ricco di musiche, sia diffuse sia eseguite dal vivo. Dunque può continuare un discorso aperto sul tema omonimo.

## ARLECCHINO PALADINO DEL PIANETA

### *Schede didattiche*

*(a cura di Raffaella Zambello, nel 2014-15 docente classe prima scuola primaria di Canegrate)*

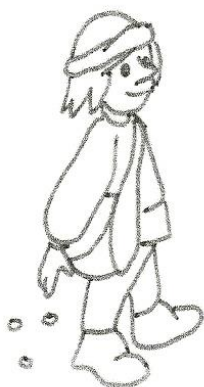




**SIMURGH**, re degli uccelli, chiede aiuto perché l'albero della vita, su cui vive, sta per morire a causa del cattivo comportamento degli uomini verso la terra. Cerca un eroe per riportare la **SAGGEZZA** tra gli uomini.



**I COMPORAMENTI SBAGLIATI DEGLI UOMINI MINACCIAANO VITA SUL PIANETA , OCCORRE TROVARE SOLUZIONI PER EVI CHE CIÒ AVVENGA.**



POLLICINO

cibo per tutti gli abitanti

non sprecare il cibo



CAPITAN UNCINO

non inquinare l'acqua

acqua in ogni luogo

non sprecare l'acqua



UOMO D'AFFARI (del Piccolo Principe)

non inquinare l'aria

no alla deforestazione



LUPO

no all'estinzione di alcune specie di animali

proteggere flora e fauna del nostro Pianeta



LUCIGNOLO

differenziare i rifiuti

abbattere l'inquinamento terrestre

## ARLECCHINO PALADINO DEL PIANETA

*Esempio di lavoro didattico multidisciplinare*

*(a cura di Luciana Clerici, nel 2014-15 docente classe prima scuola primaria di Canegrate)*



